

## Le fontanelle rionali

All'inizio degli anni Venti del XX secolo, il Governatorato di Roma commissionò all'architetto Pietro Lombardi, vincitore del concorso appositamente bandito, la realizzazione di piccole fontane rionali che richiamassero con il loro soggetto lo stemma del rione o una particolarità del territorio. Le fontane dovevano sorgere nei rioni Monti, Sant'Eustachio, Campo Marzio, Ripa, Trastevere, Borgo (in cui ne erano previste tre) e nel quartiere Tiburtino. Tra il 1926 e il 1929 Lombardi progettò numerose fontane ma non tutte furono realizzate e di queste due andarono distrutte: quella del Tiburtino durante il bombardamento di S. Lorenzo del 1943 e quella in piazza Scossacavalli in Borgo, demolita per la realizzazione di via della Conciliazione.

Ai nostri giorni sono attive:

fontana degli Artisti, in via Margutta, per Campo Marzio.

fontana dei Libri, in via degli Staderari, per Sant'Eustachio;

fontana della Pigna, in piazza San Marco, per l'omonimo rione Pigna;

fontana della Botte, in via della Cisterna, per Trastevere;

fontana del Timone, in lungotevere di Ripa Grande. per Ripa, ma si trova in Trastevere;

fontana delle Palle di Cannone, in via di Porta Castello, per Borgo;

fontana delle Tiare, in largo del Colonnato, per Borgo;

fontana dei Monti, a via San Vito per l'omonimo rione, ma si trova ad Esquilino;

In quasi tutti i casi ci si trova di fronte a vere piccole opere d'arte.

### Fontana degli Artisti

**via Margutta – Campo Marzio**



Rappresenta il rione di Campo Marzio nella raffigurazione di Via Margutta. In questa via fin dal XVI secolo c'erano stati studi o residenze di pittori, scultori, scrittori e poi fotografi. All'interno di un arco di marmo c'è una nicchia nella quale si trova il corredo dell'artista: cavalletti, maschere scolpite, compassi, sgabelli e, in alto, un recipiente con pennelli e martelli da scultore di grandezze e forme diverse. L'acqua esce dai mascheroni e dagli snodi dei compassi e si raccoglie in una vasca sollevata dal piano stradale.

### Fontana dei Libri

**via degli Staderari – Sant'Eustachio**



In una nicchia coronata da un arco su cui è la sigla S.P.Q.R, è raffigurata la testa di un cervo, simbolo del rione Sant'Eustachio. Al di sopra è il simbolo della famiglia Medici, proprietaria del Palazzo Madama situato di fronte alla fontana. L'acqua esce da due cannelle a forma di segnapagina, e da altre due inserite entro formelle circolari con ai lati due libri antichi per ciascun lato, che poggiano su mensole a ricordare la vicina Università della Sapienza.

## Fontana della Pigna

**piazza S. Marco - Pigna**



Simboleggia il rione omonimo che fu così chiamato per via di una pigna in bronzo che qui si trovava e poi trasferita nel cortile della Pigna dei Palazzi Vaticani. La fontana è collocata nel piazzale davanti alla Chiesa di San Marco e ricorda proprio la precedente grande pigna antica ed è costituita da uno stelo al centro di un piccolo bacino, sul quale due corolle stilizzate sostengono una pigna; l'acqua sgorga da numerosi zampilli e va a cadere su più piani, fino a raggiungere due vaschette a terra, disegnate da lastre di travertino.

## Fontana della Botte

**piazza della Cisterna - Trastevere**



Come tutte le fontane rionali, anche questa doveva rappresentare il rione di appartenenza attraverso simboli ben riconoscibili. Gli elementi che la costituiscono alludono al commercio del vino, particolarmente fiorentino, allora come oggi, nelle numerose osterie di quest'angolo di Trastevere: una botte, il mezzo tino da mosto e due misure da un litro. La botte è pozionata su di un piedistallo e porta incisa la scritta S.P.Q.R; dal foro centrale della botte esce un "nasone" che versa l'acqua nel sottostante tino da mosto.

## Fontana del Timone

**lungotevere di Ripa Grande - Ripa**



Addossata al grande edificio del San Michele a Ripa, ricorda i traffici fluviali che si svolgevano nel sottostante porto di Ripa Grande. Anche se si trova a Trastevere, la fontana nella sua struttura architettonica ed artistica, fa allusione al Rione Ripa e agli elementi della navigazione: la fontana è infatti composta da un grande timone sostenuto da una barra, dal cui centro l'acqua sgorga riversandosi in un catino sospeso di forma circolare. Il timone si raccorda al catino con due volute laterali ai cui estremi si trovano due colonnine che si rifanno ad elementi portuali, come i maniglioni per l'attracco delle barche.

## Fontana delle Palle di Cannone

**via di Porta Castello - Borgo**



Questa fontana, rappresentativa del rione Borgo, è situata sotto un arco in travertino a tutto sesto, al centro del quale è raffigurato lo stemma del Comune di Roma, ed è costituita da un mascherone posto al centro di una piramide composta da palle di pietra sovrapposte, chiaro riferimento alla vicina fortezza di Castel Sant'Angelo; l'acqua sgorga da tre cannelle riversandosi a terra e in due vaschette laterali.

# Fontana delle Tiare

**largo del Colonnato - Borgo**



Questa fontana, situata vicino ad uno dei fornicati aperti sul muro del "passetto" di Borgo richiama la presenza dell'autorità pontificia, da sempre caratteristica del rione Borgo, attraverso simboli pontifici: tre vaschette semicircolari a forma di conchiglia raccolgono l'acqua versata da tre cannelle poste ciascuna tra una coppia di chiavi pontificali e sormontate da tre tiare papali sulle quali se ne erge un'altra di coronamento: negli spazi tra le chiavi sono scolpiti lo stemma di Roma e quello del rione.

# Fontana dei Monti

**via di S. Vito - Monti**



Situata nei pressi dell'arco di Gallieno, l'antica porta Esquilina delle mura Serviane, è composta dai tre monti compresi nel perimetro del rione, l'Esquilino, nel cui territorio effettivamente si trova, il Viminale e il Celio, sormontati da un altro monte a coronamento. Il gruppo, decorato da stelle ad otto punte, poggia su un basamento intorno al quale sono inserite tre vaschette semicircolari nelle quali confluisce l'acqua di otto zampilli..

# Fontana delle Anfore

**piazza Testaccio - Testaccio**



Originariamente collocata in Piazza Mastro Giorgio (oggi Piazza Testaccio), quando la piazza divenne sede del mercato rionale, la fontana delle Anfore venne rimossa e trasferita in Piazza dell'Emporio davanti a ponte Sublicio. Nel 2012 poi, nell'ambito di un progetto di riqualificazione di piazza Testaccio, si è nuovamente proceduto allo spostamento della fontana, ricollocata nella sua sede originaria, al centro di piazza Testaccio. La fontana è costituita da quattro rampe di gradini concentrici culminanti nel gruppo centrale costituito da anfore che alludono al vicino monte dei cocchi, formatosi nei secoli per l'accumulo delle anfore rotte provenienti dal porto fluviale di Ripa Grande. Alle testate esterne delle vasche sono addossati dei bassorilievi raffiguranti ancora una volta delle anfore da cui fuoriesce un getto d'acqua.

© Sergio Natalizia - 2015